

# ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

## 2020

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione ed elaborazione  
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

# AD03U

- Molitoria dei cereali

PERIODO D'IMPOSTA 2019

## 1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2019, come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

“Pulitura e cernita di semi e granaglie” - 01.64.01;  
“Molitura del frumento” - 10.61.10;  
“Molitura di altri cereali” - 10.61.20;  
“Lavorazione del riso” - 10.61.30;  
“Altre lavorazioni di semi e granaglie” - 10.61.40.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro D – Beni strumentali;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

## 2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante la barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo di imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a quindici giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività di impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 14 novembre 2019, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto, si rinvia al documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

## 3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro A – Personale”.

## 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
- in corrispondenza di “**Progressivo unità locale**”, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

### Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;

- nel **rigo Bo3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo Bo4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo Bo5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo Bo6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo Bo7**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

## 5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.  
In particolare, indicare:

### Lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo Co2**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà di terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo Co3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co1 a Co3 deve risultare pari a 100;

### Tipologia della clientela

- nei **rigi da Co4 a C12**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Si precisa che nell'ambito della "Grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co4 a C12 deve risultare pari a 100.

### Materie prime

- nei **rigi da C13 a C19**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale delle materie prime impiegate nella produzione, in rapporto alla produzione e/o lavorazione complessiva, distinguendo, nella **prima colonna**, quelle di proprietà dell'impresa, e, nella **seconda colonna**, quelle di proprietà di terzi.

Il totale delle percentuali indicate nelle due colonne dei rigi da C13 a C19 deve risultare pari a 100;

### Tipologia degli impianti

- nei **rigi da C20 a C24**, per ciascuna tipologia di macinazione elencata, nella **prima colonna** il numero degli impianti a bassa macinazione e nella **seconda colonna** il numero degli impianti ad alta macinazione.

## 6 QUADRO D – BENI STRUMENTALI

Nel quadro D va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nella **prima colonna** del **rigo Do1**, la superficie macinante complessiva, espressa in metri lineari, dei laminatoi;
- nei **rigi D18 e D19**, i metri cubi dei contenitori (silos) realizzati in acciaio al carbonio o inox, che permettono la conservazione delle materie prime e/o dei prodotti finiti.  
Si precisa che, per i principali macchinari elencati, si deve intendere:
- per **"Sbramini"**, il numero degli impianti decorticatori che separano il riso dall'involucro esterno detto buccia o lolla, costituito dalle glume e giunelle che rivestono il seme;
- per **"Sbiancatrici"**, il numero delle macchine dotate di superfici abrasive rotanti che permettono di asportare, mediante mole a smeriglio, il pericarpo, cioè la pellicola esterna del chicco e posta al di sotto della lolla;
- per **"Impianti di ventilazione e raffreddamento"**, il numero di gruppi frigoriferi che raffreddano il materiale, riducendo le perdite causate dal metabolismo del cereale ed eliminando muffe, parassiti e microrganismi;
- per **"Impianti di essiccazione"**, il numero dei forni a fuoco diretto previsti per l'installazione di bruciatori pressurizzati a gas o a gasolio (essiccatoi a ciclo continuo) o funzionanti per mezzo di un bruciatore a gas in vena d'aria (essiccatoi a ciclo continuo con recupero del calore).

Si precisa, inoltre, che il numero dei beni strumentali da indicare nei rigi **Do6, Do8, D10, D12, D14 e D16** è comprensivo dei beni strumentali eventualmente inseriti in linea da indicare, rispettivamente, nei rigi **Do7, Do9, D11, D13, D15 e D17**.

**Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età**

– nei **rigli** da **D20** a **D22**, per ciascuna classe di età indicata, il valore complessivo dei beni mobili strumentali materiali e immateriali posseduti, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d'imposta.

Si precisa che l'età del bene strumentale deve essere calcolata facendo riferimento all'anno di immatricolazione del bene o, se non disponibile, all'anno di acquisizione o di effettivo sostenimento del costo.

Si precisa inoltre che la somma complessiva dei valori indicati nei rigli da D20 a D22, deve corrispondere al valore dei beni strumentali da indicare nel rigo F21 (campo 1) del quadro "F, Dati contabili";

– nel **rigo D23**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell'attività produttiva per la prima volta nel corso dell'anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d'imposta. Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere indicato anche nel rigo F21 (campo 1) del quadro "F, Dati contabili".

**7 QUADRO F – DATI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.